

## Morte di Giada Molinaro, il suo investitore non rallentò

**Pubblicato:** Venerdì 26 Maggio 2017



**Imprudenza, imperizia, negligenza e colpa.** Sono state depositate le motivazioni della condanna a carico di Flavio Jeanne, il 24enne che la sera del 14 settembre investì e uccise Giada Molinaro, 17 anni, sulle strisce pedonali di viale dei Mille a Varese. **La condanna è stata emessa il 28 marzo scorso.**

**Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Varese Alessandro Chionna nelle motivazioni spiega le ragioni che hanno portato alla condanna a 6 anni dell'uomo,** pena giudicata troppo tenera da amici e genitori di Giada: non si è voluto dare una pena esemplare, ma equa secondo il giudizio del giudice.

**Jeanne,** cuoco nato in Italia da genitori originari delle Isole Mauritius, da quello che emerge dalle motivazioni della sentenza di condanna, **non si è fermato dopo aver investito la ragazza, non è tornato indietro, ma anzi ha accelerato subito dopo l'impatto, avvenuto ad una velocità di 59 km/h:** pochi metri dopo, la sua auto ha registrato la velocità di 83 km/h. La scatola nera della Kia dell'imputato conferma quanto riferito dai testimoni, cioè che **l'auto che ha investito Giada non ha rallentato nè prima nè dopo il tragico impatto.**

E non solo. **Jeanne ha anche tentato di nascondere le proprie responsabilità in ogni modo,** spostandosi a piedi dopo l'incidente e tentando di mascherare l'accaduto **dando una spiegazione non veritiera al padre, alla fidanzata e al carrozziere** ("ho investito un cinghiale", disse).

**L'imputato è stato condannato a 6 anni di carcere, aumentati a 9 per la fuga e ridotti a 6 per via**

**del rito abbreviato.** Dovrà inoltre risarcire le spese processuali (15 mila euro in tutto oltre oneri ed accessori di legge), mentre il danno cagionato dal reato è da liquidarsi in separata sede.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it